LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 2 — Spedizione in abbonamento postale.

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 40-059 53-951 — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 40, Finanz. L. 40, Necrol. L. 30 - Pubbl. econ. ... in testa di rubriche; nel testo del giornale (Tel. 41-236): Arte cinemat., Nozze, Nascite, Lauree, Onorif., Scuole, Seguendo cronaca, 1 divertim.: L. 100 per linea ... - Pag. anticip. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. — ABBONAM.: Interno: Anno L. 750; Sem. 390; Trim. 210. Est. 850; 440; 230.

MARTEDI' 30 Ottobre 1945 - Anno I - Numero 38
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40-643 al 40-649

LA LIBERTA' DEL RINCARO

Mentre molti temono che i rappresentanti del Capitale e del Lavoro, riuniti nei Consigli d'amministrazione o di gestione delle aziende, altro non faranno che accapigliarsi, qualche scrittore liberista all'opposto si manifesta convinto che andranno troppo d'accordo e che gli operai, pur di garantirsi più alti salari, daranno il loro consenso a che l'azienda aumenti i prezzi dei suoi prodotti a danno dei consumatori.

Se non è piacevole per gli industriali essere spesso considerati in blocco ed esclusivamente come una specie di avidi speculatori, altrettanto deve offendere i lavoratori il sospetto (da pochi e molti insinuato), della loro facile complicità.

E' vero che gli aumenti salariali non si traggono dal nulla e che agli industriali, costretti a concederli, rimangono tre mezzi per ricuperare la maggior spesa: razionalizzare la fabbrica per abbassare il costo di produzione; ridurre il profitto; aumentare i prezzi di vendita.

La razionalizzazione. E' l'ideale degli industriali produrre a bassi costi e incrementare le vendite. La razionalizzazione sarà il primo mezzo impiegato se il perfezionamento degli impianti e la modificazione dei sistemi di lavorazione renderanno possibile una organizzazione più economica dell'azienda. Generale sarà poi la soddisfazione se gli operai, meglio retribuiti, miglioreranno individualmente il loro sforzo produttivo.

Il profitto. Può avvenire che il capitalista si rassegni temporaneamente a ridurlo od a rinunciarvi sperando in una congiuntura più favorevole, ma, qualunque opinione si abbia riguardo al profitto, si dovrà convenire che i lavoratori, attraverso il Consiglio di gestione, non avranno la facoltà di abolirlo e nemmeno intendono arrogarsela. William Green, presidente della Federazione Americana del Lavoro, ritiene anzi che «il lavoro dovrebbe sostenere che i proprietari ed i dirigenti della impresa hanno il diritto di esigere un equo e buon profitto sui loro investimenti». Tutt'al più, dunque, i lavoratori potranno chiedere che il profitto sia equo, ma se già lo fosse, non staranno a pretenderne una ulteriore riduzione, tanto più che potrebbe anche non bastare al ricupero della spesa derivante dalla maggiorazione dei salari.

I prezzi. Il loro aumento è il mezzo più facile, e anche più redditizio, perchè può valere a far entrare in cassa più di quel che ne esce per il pagamento dei salari maggiorati. E' il mezzo cui si ricorre ora più largamente — se la fabbrica produce — perchè c'è più domanda che fabbricazione di prodotti e perchè la situazione inflazionistica favorisce il rialzo fino al crollo definitivo della moneta. Ma la vita economica, presto o tardi, per una via o per l'altra, per amore o per forza, gradualmente senza troppe scosse o dopo un «krak» colossale e disastroso, dovrà pur ritornare alla normalità. Basterà allora il temuto e problematico consenso dei lavoratori perchè l'imprenditore possa illimitatamente aumentare i prezzi di vendita?

Con la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende, è da prevedersi anche un radicale cambiamento di indirizzo dell'azione sindacale. Superata la politica puramente salariale e abbandonato l'uso dell'arma dello sciopero economico, i sindacati saranno forzati di studiare più a fondo le condizioni dell'industria, i sistemi di produzione ed i complessi problemi economici e politici inerenti alle attività industriali. Saranno perciò portati a collaborare coi delegati operai dei Consigli di gestione ed a controllarne l'operato, e sarà impossibile che lascino loro libertà di autorizzare aumenti di prezzi per singola fabbrica giustificati solamente da aumenti salariali.

Non saranno liberi di rincarare i prezzi nemmeno gli stessi industriali. Se, reso meno probabile non soltanto in Italia il ritorno dei «cartelli», essi chiedono con maggiore insistenza che i contratti di lavoro si estendano a tutta la branca d'industria ed a zone industriali sempre più vaste sino a comprendere tutto il Paese, onde impedire che talune zone siano favorite dal costo più basso della mano d'opera, vuol dire che la preoccupazione della concorrenza non sta affatto per scomparire e si fa anzi più acuta pensando all'avvenire. La volontà del singolo industriale non basterà, come non basterà il consenso dei delegati operai di un solo Consiglio di gestione, a rendere possibile l'aumento dei prezzi di vendita, ma occorrerà l'intesa di tutti gli industriali e di tutti gli operai dello stesso ramo d'industria.

Se nondimeno, con o senza l'intesa collettiva degli industriali ed il consenso degli operai, si verificassero ingiustificati aumenti di prezzi, i consumatori non resterebbero senza difesa. Non ci sarà forse il controllo della stampa e dei pubblici poteri? E gli stessi lavoratori, che sono pure dei consumatori, se specialmente gli aumenti colpissero prodotti di consumo di massa, si rassegneranno a pagarli per favorire una ristretta categoria di privilegiati?

Quando non ci fosse più altro mezzo, diverso dall'aumento dei prezzi, per fronteggiare gli aumenti salariali, pretesi dai lavoratori nonostante la constatata impossibilità dell'industria a concederli, i liberisti ritengono che possa formarsi un connubio di industriali ed operai per reclamare dal governo un congruo ritocco della tariffa doganale. Se anche l'ipotesi non fosse da escludersi, non si può dire fin d'ora che la condotta degli operai e dei loro sindacati sarebbe inspirata soltanto dal lucro degli alti salari. Potrebbe darsi che il movimento sindacale, pur essendo per definizione liberista, fosse portato a considerare il problema doganale in modo divergente dai dottrinari del liberismo ammettendo (se i nostri rapporti internazionali lo consentiranno) di non poter negare — come sostenne il compianto on. Buozzi allora dirigente della Federazione Italiana Operai Metallurgici in un discorso parlamentare pronunciato nella seduta del 22 maggio 1923 — «una protezione la quale metta al coperto l'industria nazionale dalle condizioni d'inferiorità in cui può venire a trovarsi per cause indipendenti da ogni fattore interno». In questo caso a decidere non saranno i lavoratori, gli industriali, i consigli di gestione o i sindacati degli operai e degli industriali, ma sarà il parlamento a mettere d'accordo gli interessi particolari con gli interessi generali.

g.

Le trattative salariali

Un colloquio del Ministro Barbareschi col Prefetto di Torino - Preparazione delle riunioni che riprenderanno il 5 nov.

Roma, 29 ottobre.

Stamane il ministro del lavoro e della previdenza sociale, Barbareschi, ha avuto un lungo colloquio con il prefetto di Torino, dott. Passoni in merito agli adeguamenti dei minimi di salario per i metallurgici dell'Alta Italia.

Un accordo provvisorio, com'è noto, è già intervenuto fra i rappresentanti degli industriali e quelli degli operai sia sull'adeguamento dei salari sia sulla Cassa di integrazione per gli operai che compiono un lavoro al di sotto delle 32 ore e per quelli disoccupati, accordo che, attraverso ulteriori perfezionamenti, deve essere ora tramutato in definitivo.

Si apprende che nel colloquio di stamane il ministro Barbareschi ha impartito al prefetto di Torino le direttive per continuare le trattative e per avviare accordi alla sua conclusione. Una riunione alla quale parteciperà il ministro Barbareschi avrà luogo in Torino il 5 del prossimo mese di novembre e si spera che per quella data possa farsi luogo senz'altro all'accordo definitivo, sia sulla base dell'accordo provvisorio, sia attraverso le nuove intese fra le parti in contesa.

IL NUOVO ESERCITO

Congedi e chiamate

Roma, 29 ottobre.

A seguito della riduzione dei quadri del nostro esercito, il Ministro della Guerra, Jacini, ha dichiarato che il provvedimento sarà presentato al Consiglio dei Ministri entro il prossimo mese.

Dal 10 novembre sarà iniziato il congedamento della classe 1919; ora, a scadenza più o meno vicina, si può prevedere il congedo delle classi '20 e '21, ma non si può fissare la data precisa. Bisogna del resto tener conto delle possibilità di costituzione dei contingenti che vengono congedati. Saranno infatti chiamati alle armi i militari della classe del 1924 e del terzo e quarto quadrimestre del '25.

Gli statali insoddisfatti

si riservano di precisare

Roma, 29 ottobre.

Le quattro federazioni degli statali, dei postelegrafonici, dei ferrovieri e della scuola, mentre prendono atto della presa di posizione della C.G.I.L., la quale ha interpretato il disagio e le inderogabili necessità degli statali, si dichiara non soddisfatta della misura degli aumenti deliberati dal Consiglio dei Ministri e, nell'attesa di conoscere le nuove tabelle e la reale portata che assumerà la fornitura dei generi di prima necessità, si riservano di precisare la propria posizione

Storia del diario di Ciano

Dalla campagna d'Abissinia alla caduta del fascismo - Sette agende: come le riempiva, come le nascondeva - Le intese con lo S. M. e il piano per l'arresto di Mussolini custodito nella cassaforte Galeazzo superstizioso: gli era stato predetto che sarebbe finito giovanissimo di morte violenta

(Posdomani 1° novembre inizio della pubblicazione)

Galeazzo Ciano cominciò a scrivere il diario, del quale stiamo per iniziare la pubblicazione, nell'estate del 1936: tornato in Italia dall'Etiopia, egli era stato nominato al 9 di giugno ministro degli Esteri, carica che tenne poi ininterrottamente sino al 5 febbraio 1943. Ciano faceva le sue annotazioni sopra una delle solite agende edite dal Comitato centrale della Croce Rossa Italiana e di queste agende ne usò sette (la prima e l'ultima incomplete), che la moglie Edda, il 9 gennaio del '44, tentò poi di portare tutte in Isvizzera, nascondendole sul suo corpo dentro una cintura fatta appositamente. Ma la cintura risultò troppo voluminosa e delle sette agende, strappate le copertine, Edda Ciano non potè nasconderne che cinque, quelle che vanno dal '39 al '43: le altre due sono rimaste in Italia, in un posto del quale il marchese Pucci (nel suo memoriale) non ha fatto menzione, assieme ad alcuni volumi dattilografati col titolo «Colloqui» — i quali riassumevano le conversazioni avute da Ciano con personaggi durante la sua attività di ministro degli Esteri — e un pacco di documenti con la dicitura «Germania» messi da parte per avvalorare le affermazioni del diario.

Sospetti e minacce

Nell'attesa che questa documentazione diventi tutta accessibile, dobbiamo considerare le cinque annate giunte nelle nostre mani una delle fonti più preziose per lo studio della storia d'Italia per il periodo che va dalla campagna d'Abissinia alla vigilia del crollo del fascismo: possiamo anzi aggiungere che il diario Ciano termina nei giorni in cui i militari, auspice il nuovo Capo di Stato Maggiore, generale Ambrosio, avevano già deciso il colpo di stato che poi nel luglio apparve di carattere politico. Assumendo l'ufficio, il generale Ambrosio andò da Ciano per illuminarlo sulla situazione, e quando ebbe finito Ciano gli disse che le cose stavano molto peggio e che lui ne sapeva anche di più. Convinto dell'utilità della collaborazione col Ministro degli Esteri, lo Stato Maggiore stabilì più intimi contatti con Ciano per sbarazzarsi di Mussolini e se le nostre informazioni sono esatte — come dovremmo ritenere — il piano per l'arresto del «duce» fu custodito per un certo tempo in una cassaforte di Palazzo Chigi e poi in quella privata di Ciano, nell'Ambasciata presso la Santa Sede.

I contatti fra Ciano e lo S. M. non sfuggirono a Mussolini, il quale incaricò subito della sorveglianza del genero il generale Azon, comandante dell'arma dei carabinieri: Azon invece avvertì il sorvegliando e Ciano, ci risulta, ebbe paura. Nei suoi confronti Mussolini, che già sapeva del modo in cui Ciano soleva esprimersi parlando di lui e dei tedeschi, aveva formulato i primi gravi sospetti in seguito alla nomina ad Ambasciatore ad Ankara di Rosso, che era stato per lungo tempo agli Stati Uniti ed aveva per moglie un'americana parente, si diceva, di Steinhardt (ambasciatore in Turchia), tanto che Rosso non riuscì più a partire. Quindi intervenne Marcello Petacci che scrisse a Ciano una lettera invitandolo a nominare ambasciatore a Madrid l'ingegnere Vezzari, oggi in carcere sotto varie accuse; Ciano respinse la lettera (che fu ad ogni buon fine fotografata) facendo sapere che missive del genere lui non soleva riceverne, e Marcello Petacci incaricò la persona di cui si era servito come tramite di comunicare al conte Ciano che fra qualche giorno non sarebbe più stato ministro degli Esteri. E così fu.

«Quando verrà pubblicato»

Alla vigilia del Gran Consiglio, Ciano non considerò il diario e i documenti al sicuro nemmeno nella propria cassaforte e ne fece due grossi pacchi, che affidò ad un amico dicendogli: «Tieni questi documenti. Non li consegnare a nessuno tranne che a persona della mia famiglia o, se dovessi essere arrestato, al mio legale di fiducia». L'amico custodì i pacchi, senza averli mai aperti, dal luglio al novembre del '43, e non in casa propria; Edda ed il marchese Pucci provvidero infine a ritirarli.

Del suo diario, Ciano al principio era stato gelosissimo: lo redigeva tutte le sere in ufficio, rinchiudendolo poi nella sua cassaforte nel salone della Vittoria e che il diario esistesse lo si seppe quando l'autore, per rinfrescarsi in certi casi la memoria, incominciò a consultarlo davanti ad estranei. Così varie persone ne sentirono leggere dei brani. Ad un intimo disse poi apertamente che nel diario, oltre a registrare i fatti del giorno, egli soleva esporre il proprio pensiero, ed aggiunse: «Quando verrà pubblicato, verrà fuori ogni cosa. Si vedrà che alla Germania Mussolini ha dato tutto, mentre i tedeschi non l'hanno mai considerato nulla». Egli odiava la Germania, non c'è dubbio, e che le sue azioni non siano state rispondenti al suo pensiero è un altro affare: a chi gli chiese come mai non si dimettesse da ministro mentre dissentiva talmente dalla politica del suocero, rispose che rimaneva al suo posto perchè si riteneva «l'unico in grado di frenare i tedeschi e impedir loro di rimanere in Italia». E a poco a poco, affinchè le sue idee fossero note, fece pure vedere il diario a parecchia gente. Ad esempio lesse a molti la pagina del 10 giugno 1940, che parla della dichiarazione di guerra dell'Italia. Anche soleva dire a molte persone di averle citate nel suo diario.

E' chiaro che Mussolini venne a sapere anche lui dell'esistenza del diario, che però non vide mai: alcuni affermano che se Mussolini l'avesse chiesto Ciano si sarebbe rifiutato di mostrarglielo, altri che di una simile domanda Ciano avesse una santa paura, tanto che profittò di una favorevole atmosfera antigermanica per dire al suocero: «Posso documentare tutte le malefatte della Germania verso di noi perchè le ho scritte nel mio Diario», avendone per risposta: «Sì, si conservalo che ci sarà utile». Mussolini dava al genero del tu, e il genero dava a lui del voi, chiamandolo «duce». Ma un grosso scandalo scoppiò nell'estate del '42, dopo l'entrata in guerra dell'America, quando il giornalista John Whitaker della *Chicago Daily News*, tornato in patria, pubblicò che Ciano gli aveva mostrato il Diario e l'aveva congedato con le parole, magari dette scherzosamente: «Arrivederci a Roma il giorno in cui le truppe inglesi sfileranno per il Corso».

Ciano riempiva le pagine con una calligrafia abbastanza chiara. Le cancellature non sono frequenti, però talvolta rifaceva interi periodi e sopprimeva il primo testo con un tratto di penna, ed altre rendeva illeggibili certe frasi ricoprendo le parole di una striscia d'inchiostro. Non sono rari i fogli aggiunti. Il grafologo Luigi Greci, al cui esame abbiamo sottoposto le copie fotografiche del diario, osserva che la prima cosa che colpisce nella scrittura è la singolare rassomiglianza esteriore con la scrittura notissima di Mussolini, a suo giudizio non intenzionalmente voluta: la somiglianza dipende in gran parte dal fatto che i due uomini avevano molte caratteristiche comuni. Ciano, prosegue il grafologo, mancava quasi completamente di carattere: la sua volontà è oscillante, le crisi, i pentimenti sono frequenti; è un debole, sorretto solo da una smodata ambizione e mal consigliato da una esagerata — quasi femminile — fatuità: «Oltre a ciò, Ciano è un simulatore, capace di mentire anche a se stesso sino al punto di convincersi della verità delle sue stesse menzogne. La sua vanagloria lo porta a preoccuparsi più delle apparenze che della sostanza delle cose. Il suo pensiero è superficiale e volubile, al pari dei suoi affetti».

Fuggire, ma dove?

Comunque il grafologo ammette che Ciano era, in fondo, d'animo buono e mite: «Scrupoli e rimorsi, tardivi, senza dubbio, devono averlo tormentato frequentemente, ma la sua ambizione e la poca perspicacia li han quasi sempre fatti tacere. Presuntuoso, non nutriva molta fiducia in se stesso, pur essendo incline a sopravvalutarsi».

In tema di grafologia e di... profezie possiamo ricordare un curioso episodio. Un giorno si presentò a Ciano Pitigrilli, il quale gli disse che dedicandosi allo spiritismo, aveva evocato lo spirito del padre Costanzo: «il padre gli faceva sapere che si riguardasse, perchè aveva il cancro. Ciano doveva essere superstizioso: nel novembre del '41 era stato da una fattucchiera e si ebbe per risposta che sarebbe morto giovanissimo e di morte violenta. Si mise allora in mente (presagio giusto) che i tedeschi l'avrebbero fatto assassinare e pensò di fuggire dall'Italia in aeroplano, con la famiglia, il diario e i documenti, per andare all'estero a organizzare una specie di movimento degaullista. Degli amici — fra i quali un giornalista noto a Roma — lo dissuasero, facendogli capire che nel campo delle Nazioni Unite non c'era posto per lui. Ma a lui mancò il coraggio di rispondere negativamente quando Mussolini l'apostrofò esclamando: «Credi che gli inglesi tratterebbero l'armistizio con me?».

Tutto nuovo

I primi estratti del diario pubblicati fra il luglio e il settembre scorsi furono curati non da noi, bensì dal sindacato giornalistico americano che aveva acquistato le cinque agende in Isvizzera da Edda per 75 mila dollari: in Italia giunsero in inglese e bisognò ritradurli, senza possibilità di riscontri con l'originale. Quegli estratti rappresentavano un decimo del contenuto delle agende ora in nostre mani ed erano stati evidentemente fatti con criteri speciali, per rispondere soprattutto alle esigenze della stampa d'oltre Oceano. Siamo noi adesso a curare la pubblicazione che avrà inizio il 1° novembre, astenendoci dal riprodurre tutto quanto rese noto la prima serie di puntate.

Ma la fonte la direste inesauribile, così grande è la ricchezza della materia: tale che più tardi risulterà indispensabile anche la pubblicazione dell'intero testo con annotazioni e critiche, e sperabilmente giovandosi pure delle annate 1936 e '37, oggi introvabili, e degli altri documenti e dei colloqui.

Italo Zingarelli

La legge per la Costituente al Consiglio dei Ministri

Il progetto consta di 74 articoli: suffragio effettivamente universale e rappresentanza proporzionale - "Lo statuto albertino è fuori della nostra vita collettiva,,

Roma, 29 ottobre.

Il Consiglio dei Ministri, convocato per domani alle ore 17, reca all'ordine del giorno la discussione sulla fissazione della data per le elezioni della Costituente e sulle elezioni amministrative e l'esame del progetto della legge elettorale politica che consta di 74 articoli e sul quale la Consulta dovrà poi esprimere il proprio parere.

La commissione nominata per l'elaborazione di detto progetto ha concluso sabato sera i suoi lavori ed ha consegnato al Ministro Nenni lo schema legislativo predisposto. Tale schema è accompagnato da una relazione stesa dal presidente della commissione avvocato Giovanni Selvaggi, e firmata da tutti i componenti la commissione stessa.

Capacità di rinascita

Dopo un riferimento agli scopi per cui la Costituente sarà eletta, si afferma: «Lo Statuto che fu emesso dal sovrano nel 1848 e fu poi esteso per annessione nel corso dell'unificazione nazionale è fuori della nostra vita collettiva. Un ciclo storico si è chiuso tragicamente. Ci muoviamo ancora disorientati tra le macerie, ma sentiamo la capacità di rinascere. La nostra collettività nazionale si darà un nuovo ordinamento costituzionale.

I principii fondamentali dell'ordinamento sono riassunti nei primi tre articoli del progetto: suffragio effettivamente universale e rappresentanza proporzionale costituita con voto diretto, libero e segreto mediante scrutinio di liste di candidati liberamente concorrenti da chiunque presentate con ordine di precedenza prestabilito e modificabile dagli elettori per effetto dei voti di preferenza che siano espressione di volontà numericamente efficienti. Il numero dei deputati — 537 — è stabilito in rapporto al numero degli abitanti risultante nel censimento 1936.

Per quanto riguarda la questione del procedimento di elezione, osservato che due tendenze si sono manifestate sin dal primo esame di questo delicatissimo e tormentato argomento, la relazione scrive:

«E' indefettibile necessità la rappresentanza di tutte le forze politiche efficienti. L'elettore non esprime una generica fiducia nel candidato da lui scelto per l'attività che esso svolgerà in assemblea ordinaria, con la libertà di apprezzamento di situazioni politiche mutevoli, partecipando alla funzione legislativa e politica di uno dei supremi poteri dello Stato, ma conferisce un potere di rappresentanza straordinaria, secondo determinate direttive politiche. Al fine dell'elezione dell'assemblea costituente corrisponde dunque la rappresentanza proporzionale; qualsiasi sistema maggioritario, uninominale o plurinominale, non condurrebbe ad una rappresentanza espressiva. La nuova costituzione dello Stato sarebbe imposta da una maggioranza; lievi differenze quantitative determinerebbero l'attribuzione di un potere così straordinario ad una maggioranza, la quale disporrebbe delle sorti del Paese. Per queste ragioni anche i commissari, astrattamente favorevoli al collegio uninominale, hanno aderito, sia pure con riserve, alla rappresentanza proporzionale, approvata con voto unanime».

Maturità politica

La relazione così conclude: «Nessun procedimento elettorale è perfetto; tutti sono relativi alle condizioni politiche e sociali di un popolo in un dato periodo storico e i risultati dipendono, non tanto dal mezzo strumentale, quanto dalla coscienza e dalla maturità politica di chi ne usa.

«La commissione è certa che, in questa tristissima ora della nostra storia, si ridesterà l'energia collettiva che fece [illegible] grande il popolo italiano dopo Caporetto fino alla vittoria, e poi grande anche sotto la dominazione tedesca; soltanto questa energia e il senso dell'appartenenza ad una collettività, nella quale i valori individuali si esaltano, potranno condurci sanamente, attraverso le elezioni, alla Costituente e al nuovo ordinamento istituzionale».

"Il pericolo rosso,, in un discorso di Nenni

Il Partito socialista, i ceti medi, gli agricoltori, la religione -

Ascoli Piceno, 29 ottobre

Pietro Nenni ha qui partecipato ad un comizio indetto dal partito socialista. Prendendo la parola egli ha detto che sarebbe un errore storico dire che i ceti medi furono responsabili dell'avventura fascista. Questa è stata suscitata dagli errori della Valle Padana e delle Puglie e dai grandi capitalisti del nord, ma non sarebbe riuscita senza l'apporto dei ceti medi che tra democrazia socialista e conservatorismo moderato cercarono la terza via e si buttarono nelle braccia del fascismo sospinti dalla stampa moderata la quale levava alte grida contro il pericolo rosso.

«Ed oggi, mentre si stendono sotto i nostri occhi le rovine dell'avventura fascista, ecco che si ricomincia daccapo col pericolo rosso che dal '19 in poi serve di scusa e di pretesto ai reazionari». Nenni sottolinea che il partito socialista non minaccia nessun ceto di lavoratori e vuole la repubblica, ma la vuole attraverso una libera Costituente e non attraverso la violenza e la sopraffazione; vuole la riforma agraria, ma non contro la piccola proprietà che ha funzione di strumento di lavoro, ma contro la grande proprietà; vuole la socializzazione dell'industria monopolistica per abbattere uno stato nello stato. I socialisti non minacciano la religione cattolica che è la religione della grande maggioranza degli italiani; vogliono lo stato laico e non anticlericale e considerano morto e sepolto l'anticlericalismo sempre che sia morto e sepolto il clericalismo. I socialisti non minacciano i ceti medi ma vogliono dare agli impiegati ai tecnici agli intellettuali un più alto tenore di vita.

Parlando della nuova legge sull'epurazione egli ha posto in rilievo che non si può processare tutta una generazione ma bisogna colpire i responsabili. C'è poi una data limite a tutti i perdoni, quella dell'8 settembre.

Egli ha quindi richiamato tutti gli italiani al senso della loro responsabilità di fronte alla nazione in rovina. «La Costituente seppellirà il fascismo ed anche l'antifascismo — ha egli continuato — essa darà al paese la nuova costituzione che tutti devono impegnarsi ad accettare».

Facendo allusione alle difficoltà alimentari del prossimo inverno l'oratore ha concluso affermando che solo può salvarci l'aiuto dell'America

La guerra civile infuria in Cina

100 mila comunisti all'attacco di Tatung — 35 mila uomini fuori combattimento

Ciung King, 29 ottobre.

La guerra civile infuria nuovamente nella Cina. Le lunghe trattative svolte a Ciun King tra i rappresentanti del Kuo-min-tang e i comunisti e che sembravano aver portato la concordia nel paese, non sono giovate a nulla. In ben 11 provincie della Cina settentrionale si svolgono accaniti combattimenti tra le forze comuniste e quelle governative. Essi di ora in ora aumentano di violenza e coinvolgono sempre nuove truppe nella lotta. Ormai i combattimenti vengono senza reticenza alcuna chiamati dai comunisti «la guerra civile». Il comando delle forze comuniste ha diramato un comunicato nel quale è detto che la «guerra civile» ha già causato circa 15 mila perdite in un solo settore alle forze di Ciung King.

Il generale Yen Shi-Shan, governatore della provincia dello Sciansi per il Kuo-min-tang ha pubblicamente annunciato che «circa 100.000 soldati comunisti» stanno attaccando la città di Tatung, importantissimo nodo ferroviario e strategico, nell'intento di assicurarsi il controllo dell'intera ferrovia Pechino-Suiyan, già per un terzo in loro mani.

Illustrando la manovra delle forze comuniste, il generale Yen Shi-Shan ha aggiunto che «decine di migliaia di soldati comunisti stanno penetrando, nello Sciansi dalle vicine provincie d'Hopei, dell'Honan e dello Sciantung, allo scopo di disorganizzare la rete di comunicazioni in quelle provincie, le cui città principali sono governate da rappresentanti del governo centrale cinese.

Prossima visita di Attleè a Truman

L'incontro più importante dopo quello di Potsdam - La pace dell'Italia nelle trattative anglo-americane - Anche Stalin?

Londra, 29 ottobre.

Nei circoli autorevoli di White Hall circolava oggi la notizia che il primo ministro Attlee visiterà gli Stati Uniti fra poche settimane per incontrarsi col presidente Truman.

Secondo fonti che hanno sempre riflesso l'opinione di Downing Street, Attlee sarebbe ansioso di arrivare a un'intesa più definitiva su diversi problemi, fra cui: 1) la politica angloamericana sull'avvenire della bomba atomica; 2) l'emigrazione ebraica in Palestina; 3) la ripresa delle consultazioni delle Grandi Potenze, arrestate in seguito al collasso del consiglio dei ministri degli esteri; 4) risoluzione delle questioni di confine. La Casa Bianca ha detto di non sapere nulla circa la notizia che Attlee visiterebbe Truman prima di Natale.

La notizia del prossimo viaggio di Attlee è stata ufficialmente annunciata dalla radio britannica.

In America la stampa ha pubblicato con grande evidenza l'annuncio della visita di Attlee. L'avvenimento è stimato il più importante nel campo politico dopo l'incontro di Potsdam.

Il Governo britannico sta attualmente esaminando la richiesta avanzata dal governo di Roma per la stipulazione di un trattato provvisorio di pace fra Italia, Stati Uniti e Gran Bretagna. Da fonte autorevole londinese è stata smentita la notizia recentemente diffusa in Italia secondo la quale il Governo britannico e quello americano avrebbero raggiunto un accordo di principio per la conclusione di un trattato provvisorio di pace con il Governo di Roma, trattato che dovrebbe essere sottoscritto immediatamente dopo le elezioni generali in Italia. Il Governo britannico, si dichiara a Londra, ha ricevuto la richiesta italiana attraverso le normali vie diplomatiche ma per quanto riguarda l'accoglimento o meno di tale richiesta non si è ancora messo in contatto con gli altri governi interessati.

Attlee, secondo quanto si prevede negli ambienti politici di Londra, farà nei prossimi giorni alcune dichiarazioni ufficiali in merito al proposito espresso dal Governo americano di conservare il segreto della fabbricazione della bomba atomica. A tale proposito regna nel Parlamento britannico una divergenza di opinione. Mentre alcuni deputati capeggiati dallo stesso Attlee desidererebbero che il governo inglese non prendesse per ora alcuna posizione ufficiale nei riguardi della politica americana, un gruppo numeroso di parlamentari, fra i quali diversi laburisti, desiderano che venga chiarito l'atteggiamento britannico e solleveranno pertanto la questione nella seduta di domani ai Comuni.

Durante l'odierna seduta del parlamento britannico Attlee, rispondendo a una domanda del conservatore Donner il quale aveva chiesto se il governo si fosse messo in contatto con gli scienziati tedeschi che avevano il loro laboratorio nell'isola di Bornholm, ha dichiarato: «Il Governo inglese è perfettamente al corrente delle ricerche condotte dai nazisti nel campo dell'energia atomica». Attlee ha quindi rivelato che in Inghilterra è stato creato, su consiglio del Comitato per lo studio del problema atomico presieduto da Anderson, un centro di studi presso l'aerodromo di Didcot.

All'ultima ora giunge notizia che Truman avrebbe incaricato l'Ambasciatore a Mosca Harriman di presentare a Stalin l'invito di recarsi a Washington contemporaneamente ad Attlee. Non è stato possibile avere conferma della notizia.

Il 28 ottobre a Roma

Un gagliardetto fascista sulla Torre delle Milizie

Barattoli di latta che fungono da mine - Alcuni fermi operati dai carabinieri

Roma, 29 ottobre.

Ieri mattina all'alba una pattuglia di carabinieri notava che sull'alto della Torre delle Milizie, prossima ai mercati Traianei, sventolava un gagliardetto nero fascista. Recatisi immediatamente alla sommità della torre i carabinieri notavano che la base del pennone era circondata da un filo con attaccato un cartello che diceva: «Attenti! è minato!».

I vigili del fuoco intervenuti immediatamente rinvenivano due barattoli di latta vuoti. Si è quindi proceduto ad ammainare il vessillo di infausta memoria. I carabinieri hanno effettuato alcuni fermi e si ha ragione di credere che gli individui fermati siano proprio coloro che in quel modo hanno voluto ricordare la tragica data del 28 ottobre.

Sui muri lungo la via Nazionale si sono potuti leggere alcuni manifestini frettolosamente stampati, in cui era scritto: «Viva il nostro povero Duce!», «Viva il Fascismo!». Verso le ore 2 della scorsa notte un agente aveva notato tre individui che camminavano cautamente in via IV Novembre, soffermandosi ogni tanto vicino al muro. L'agente poteva notare che essi affiggevano dei manifestini sui quali stava scritto: «Duce, tu sei la fiaccola!». Inseguiti immediatamente i tre, questi si dileguavano nell'oscurità e a nulla valse lo sparo di qualche colpo di pistola.

I manifestini, verso le 9 del mattino, apparivano già tutti strappati a cura dei passanti, i quali avevano dato loro il peso che meritavano: quello dell'indifferenza.

Il ripristino telefonico tra Francia e Italia

Parigi, 29 ottobre.

E' stato annunziato oggi che sono state ripristinate le comunicazioni telefoniche tra Francia e Italia.

L'EVASIONE DI ROATTA

Il P. M. chiede la condanna di tutti gli imputati

Una sola eccezione: la moglie del generale - I piantoni sul Lungotevere non conoscevano il sorvegliando

Roma, 29 ottobre.

Il P. M. D'Argenzio, che ha preso oggi la parola al processo per l'evasione del generale Roatta, ha concluso chiedendo la condanna di tutti gli imputati, ad eccezione della signora Ines Mancini Roatta, per la quale ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Prima della requisitoria sono stati sentiti gli ultimi testimoni, tra i quali i quattro agenti in borghese addetti alla sorveglianza dell'esterno dell'ospedale «Virgilio». Dal loro interrogatorio è risultato confermato che nessuno di essi conosceva di vista il generale Roatta e che la consegna loro data era soltanto quella di impedire che nelle adiacenze dell'ospedale si formassero assembramenti.

«Sicchè — ha chiesto ad uno dei testimoni il presidente — se lei avesse visto passeggiare Roatta per il Lungotevere si sarebbe limitato a dirgli: «Signore, qui non si può stare; si allontani».

Il P. M. ha esordito dicendo che non intendeva discutere il magico potere delle «forze occulte e misteriose» che dall'esterno hanno consentito al generale di evadere dal «Virgilio», dove egli si trovava formalmente in veste di detenuto, ma agli effetti come ospite di eccezionale riguardo, ma si limitava, invece, a precisare alcune verità incontrovertibili che sono emerse dal processo: che, cioè, Roatta è evaso volontariamente, sottraendosi ai vincoli di custodia ai quali era sottomesso, e che il piano preordinato da agenti esterni dovette avere l'organo di collegamento anche nell'interno dell'ospedale. Questa mansione fu disimpegnata dal Ferrazzi, mentre il compito del magg. Rosi fu quello di facilitare nell'interno l'evasione. L'intervento di quest'ultimo fu necessario per verificare se tutto al di fuori era pronto per mettere in effetti il piano di fuga.

Quanto alla signora Ines Mancini il pubblico accusatore ha rilevato che le prove raccolte a suo carico non sono sufficienti, pur non dovendosi escludere che essa fosse al corrente della progettata evasione.

Quindi è stata chiesta la condanna del Roatta per il reato di evasione al massimo della pena, e cioè a sei mesi di reclusione; per il Ferrazzi a 4 anni della stessa pena; per il magg. Rosi, il maresciallo Mirabile e il carabiniere Filippini a due anni e sei mesi; per il brigadiere Galli a due anni.

Marcello Piacentini espulso dall'Accademia di S. Luca

Roma, 29 ottobre.

La commissione di epurazione dell'Accademia di San Luca ha deliberato, nella sua ultima riunione, la decadenza di Marcello Piacentini, definito nella sentenza «indegno, per il suo comportamento morale e politico, di appartenere all'Accademia».

Carbone sospeso per le industrie del Nord

Roma, 29 ottobre.

Le autorità alleate hanno comunicato a quelle italiane che, in seguito agli scioperi dei minatori americani, occorrerà rivedere l'assegnazione di carbone già fatta. Inoltre le assegnazioni in corso a importanti stabilimenti dell'Italia Settentrionale, la cui produzione è indispensabile a molte industrie e all'agricoltura, sono state sospese.

Un temuto malfattore perde tre milioni al gioco

18 mandati di cattura a suo carico - Quarantacinque minuti di colluttazione prima di poterlo arrestare

Pisa, 29 ottobre

Cinque malviventi, la notte scorsa, col pretesto di ricoverare un camioncino, riuscivano a farsi aprire l'autorimessa Carradori e malmenato ed imbavagliato il custode, si impossessavano di 12 copertoni, 12 camere d'aria e due valigie. Potutosi liberare, il custode denunciava la rapina; e le indagini, prontamente esperite, portavano all'arresto di tale Placido Stanislao di Pistoia, temutissimo malfattore che, al momento di essere catturato, si poneva in aperta ribellione e non veniva ridotto all'impotenza se non dopo una violenta lotta durata ben 45 minuti, durante la quale due carabinieri rimanevano feriti. Il Placido è stato riconosciuto dall'aggredito come il capo della banda dei rapinatori. Egli ha a suo carico ben 18 mandati di cattura ed uno per evasione dal campo di concentramento di Salerno. Indosso gli sono stati trovati una tessera di partigiano ed una dell'Unione sportiva lucchese. E' risultato che, nelle due notti precedenti alla rapina, egli aveva perduto al gioco due o tre milioni.

Il gen. di brigata Paladino alla sbarra

Milano, 29 ottobre.

Si è iniziato, oggi, all'Assise di Milano il processo contro il generale di Brigata Francesco Paladino, d'anni 55, che deve rispondere di collaborazionismo per aver accettato, dopo l'8 settembre 1943, dal maresciallo Graziani, la carica di ispettore generale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro. L'imputato viene accusato di aver portato, con mano d'opera italiana, aiuto alla costruzione di apparati difensivi tedeschi nella zona del Po. Il generale si è difeso dicendo che la fondazione dell'Ispettorato servì a raccogliere i renitenti ed i disertori dell'esercito

Il problema delle riparazioni in un articolo di De Gasperi

Firenze, 29 ottobre.

Nessuna deliberazione collettiva riguardante le riparazioni di guerra — scrive sulla *Nazione del popolo* il ministro degli Esteri, De Gasperi — è sinora definitiva. Vi sono semplicemente delle proposte e delle iniziative di vario genere da parte delle diverse potenze: ma non vi è fatta ancora alcuna comunicazione ufficiale. Ad esempio ci hanno informato che già a Potsdam la Russia chiese una cifra globale per le riparazioni che ammonterebbe a 600 milioni di dollari. Il ministro degli Esteri americano nelle recenti dichiarazioni del 5 ottobre ha confermato che tale proposta vi fu, senza nominare però espressamente la Russia e lo ha confermato per negarvi il suo assenso. Fu nelle sedute londinesi che nacque il suggerimento americano di escludere la cifra globale di riparazioni, ma di riconoscere alle nazioni unite che siano state danneggiate per fatti di guerra direttamente dall'Italia il diritto di rifarsi dei danni incamerando i beni dei cittadini italiani sotto la loro giurisdizione. Anche questo procedimento risale all'esempio di Versaglia ed è tutt'altro che accettabile da noi per quanto meno gravoso e definitivo di quello proposto dalla Russia.

In questi casi noi dovremo anche chiedere che si tenga conto degli investimenti fatti per lavori pubblici e per la ricostruzione economica in quei paesi da parte dell'esercito e dell'amministrazione italiana.

Il prof. De Maria presiede la Commissione economica per la Costituente

Roma, 29 ottobre.

A reggere la carica di presidente della commissione economica incaricata di raccogliere ed ordinare il materiale di studi di carattere economico e sociale da valere per l'Assemblea Costituente è stato chiamato il prof. Giovanni De Maria.

15 anni di reclusione ad una spia in Asti

Asti, 29 ottobre.

La nostra Corte d'Assise ha condannato la spia dei tedeschi Caterina Boero in Dovano, di anni 42, da Asti, ad anni 15 di reclusione.

La Boero aveva denunciato alle autorità fasciste quattro patrioti, di cui uno era, in seguito, fucilato.

SPORT

L'impresa del Torino sul campo di Marassi

La terza giornata di campionato di calcio ha visto degli incontri risoltisi in generale con punteggi di stretta misura; ha fatto eccezione il Torino che ha seppellito il Sampierdarena sotto una valanga di goal. E oltre a vincere la partita con largo scarto la squadra granata si è fatta anche applaudire dal pubblico genovese per la splendida dimostrazione di bel gioco data. L'innesto di Castigliano al centro dell'attacco che doveva essere un ripiego si è dimostrato invece una felice soluzione e la linea ha funzionato con fluidità, sveltezza e nello stesso tempo con notevole forza incisiva sì che la difesa avversaria è stata travolta con estrema facilità. E' da notare tuttavia che anche gli altri reparti sono in stato di grazia e che tutta la compagine funzionava come un blocco omogeneo, come un tutto armonico. Lo stesso Santagiuliana che mordiva al centro della mediana e per il quale si nutrivano dubbi circa la sua adattabilità al sistema ha superato brillantemente la prova. Una grande squadra insomma che promette di farci vedere grandi cose in avvenire.

La Juventus continua la sua marcia in sordina e intanto accumula punti. Anche domenica ha vinto per il minimo scarto, con un goal del mitico Piola ed intanto si trova al secondo posto in classifica. Che cosa faranno i bianco-neri quando potranno disporre di tutti i loro migliori uomini ora assenti per infortuni?

L'Internazionale, ex-Ambrosiana, si mantiene in testa sola a pieno punteggio, anche lei ha vinto di stretta misura e per un goal che non è sembrato troppo regolare. Il posto a cui si è insediata la squadra milanese non è troppo sicuro e andrà soggetto a fieri assalti. Finora il calendario le è stato favorevole e occorre vedere i nero-azzurri contro squadre di più alta rinomanza.

Il Bologna ha vinto di stretta misura lo sfortunato Doria riuscito a lasciare il fanale di coda, ma la squadra rosso-blu ha avuto complice un terzino avversario nella marcatura del goal. Belle le prove del Milan che è andato a prendersi un punto sul campo del Vicenza, della Triestina che ha fatto altrettanto ai danni del Brescia e del Venezia che ha strappato il pareggio sul campo del Genova.

I RISULTATI

SERIE A

Torino-*Sampierdarenese 6 a 0; *Juventus-Modena 1-0; *Internazionale-Atalanta 1-0; *Bologna-Doria 1-0; *Vicenza-Milan 2-2; *Brescia-Triestina 1-1; *Genova-Venezia 0-0 (giocato sabato).

Classifica

	P.	V.	N.	P.	F.	P.	P.
Internazion.	3	3	—	—	4	0	6
Juventus	3	2	1	—	4	2	5
Bologna	3	2	1	—	4	2	5
Torino	3	2	—	1	12	1	4
Vicenza	3	1	2	—	5	3	4
Brescia	3	1	2	—	3	2	4
Sampierd.	3	1	1	1	3	6	3
Genova	3	1	1	1	1	1	3
Milan	3	—	2	1	3	4	2
Venezia	3	—	2	1	0	1	2
Triestina	3	—	2	1	1	3	2
Modena	3	—	1	2	2	4	1
Atalanta	3	—	1	2	0	2	1
Doria	3	—	—	3	0	4	0

GIRONE SUD

Bari-Napoli 2-1; Salernitana-Lazio 2-0; Roma-Pescara 0-0; Fiorentina-Anconitana 5-0; Pro Livorno-Siena 0-0.

Serie Mista B - C

GIRONE A: *Novara-Savona 3-0; *Ausonia Spezia-Pro Vercelli 1-0; *Casale-Cuneo 3-0; *Vogherese-Sestrese 2-2; Alessandria-*Piacenza 5-3; *Vigevano-Biellese 3-1. Classifica: Alessandria e Ausonia p. 5; Vigevano, Sestrese, Casale, 4; Novara, Pro Vercelli, Cuneo, 3; Piacenza, Vogherese, 2, Biellese, Savona, 0.

GIRONE B: *Legnano-Trento 2-0; *Como-Pro Patria 2-1; *Cremonese-Crema 1-0; *Fanfulla-Mantova 3-2; Pro Sesto-*Seregno 2-1; *Gallaratese-Lecco 1-1.

GIRONE C: *Suzzara-Udin. 2-1; *Forlì-Panigale 2-2; *Cesena-Parma 0-0; *Spal-Verona 0-0; Reggiana-Gorizia 4-2; Padova-Treviso rinviata.

Convocazione di giocatori per gli incontri internazionali

Italia-Austria a fine dicembre

Milano, 29 ottobre.

In vista delle partite che avranno luogo a Zurigo ed a Locarno l'11 novembre, gli allenamenti si inizieranno all'Arena il 1.o novembre. I seguenti giocatori sono convocati per giovedì p. v. presso la sede della F.I.G.C.: Bacigalupo, Ballarin, Castigliano, Ferrari, Grezar, Loich, Maroso, Mazzola, Ossola e Rigamonti del «Torino»; Berioni e Trevisan del «Genova»; Biavati, Todeschini e Valcareggi del «Bologna»; Campatelli, Franzosi, Marchi, Milani, Passalacqua dell'«Internazionale»; Costagliola del «Bari»; Degano del «Livorno»; Fattori del «Vicenza»; Grattoni e Radio della «Triestina»; Gimona e Zorzi del «Milan»; Parola, Piola, Sentimenti III e Sentimenti IV della «Juventus». Sono inoltre convocati Borlando, in funzione di allenatore e di massaggiatori Angeli e Zanella.

Le trattative per la partita Italia-Austria sono state concluse. Resta soltanto da fissare la data dell'incontro, che è in dipendenza degli impegni degli austriaci. Comunque, l'incontro avverrà tra la fine di dicembre e la prima quindicina di gennaio.

L'11 novembre, naturalmente, tutte le gare di campionato di serie A, mista B e serie C sono sospese.

La «Venchi Unica» vince la Coppa C. Colombo

Genova, 29 ottobre.

La riunione atletica nazionale femminile di domenica a Genova ha visto la vittoriosa affermazione delle ragazze della Venchi Unica di Torino, prime in sette prove delle nove disputate. La Piccinini ha eguagliato il record nazionale del getto del peso con m. 12.23. Brillanti affermazioni della Sereno in 100 metri della Gallo nel salto in alto con metri 1,45 e della Franco della Sip nei m. 80 ost. La staffetta 4 per 100 era appannaggio della Venchi Unica in 54"2/10. La classifica di società dava: 1. Venchi Unica, Torino p. 74; 2. S. C. Italia, Milano p. 54; 3. Sip Torino p. 37; 4. Cristoforo Colombo p. 16. Il tempo piovoso ha ostacolato le gare.

Motociclismo

Non la Torino-Pino ma la Sassi-Superga?

Abbiamo dato notizia che il Moto Club locale avrebbe organizzata la Torino-Pino per tutte le categorie di motociclisti torinesi, ma il capitano Marsch, dopo di avere fatto presente l'intralcio nella circolazione dei veicoli, specialmente di quelli militari alleati, che si verificherebbe chiudendo il percorso per tre o quattro ore, ha negato il consenso. Ieri, riprese si le trattative per un altro percorso meno frequentato, il Capitano Marsch ha concesso, condizionatamente al fatto che sia organizzato un servizio inappuntabile di vigilanza, che venga disputata la Sassi-Superga. Non v'è sportivo che non comprenda tutta l'importanza che assumerà la «gara di chiusura» se essa potrà veramente svolgersi sulla storica salita che ha già visto le gesta dei più valenti motociclisti italiani e torinesi. Se la gara sarà definitivamente approvata, si svolgerà nel pomeriggio dell'11 corrente.

La nona giornata a Mirafiori

Un pubblico notevolmente numeroso, malgrado il cattivo tempo, ha assistito domenica alla riunione di Mirafiori; le corse sono state interessanti ed alcune hanno riunito un buon numero di partenti. Quattro netti favoriti della carta hanno vinto la loro corsa (Vezzolano, Orfeo-Friazo-Totomeo); un quinto, «Senza senso», è stato battuto da una cattiva partenza in cui la vincitrice Scheggia si prendeva una decina di lunghezze al via. «Patrizio», nel Premio Crnischia metteva d'accordo in due favoriti della carta (Tacina e Compiano) battendoli di tre lunghezze. La corsa più importante della giornata ha dato il seguente risultato: Premio Alrasca (L. 66.600, m. 2400): 1.o «Ghiribizzo» (G. L. Grassini) di Del Mastro Calvetti; 2.o «Lucarino»; 3. «Saladino», 4.o «Vinadio». Mezza lungh., incoll. Tot. 43, 16, 14 A. 184 D. 154 A notarsi la quota del doppio «Ghiribizzo» «Patrizio» che ha dato lire 689 ogni dieci lire. Giovedì 10.a giornata coi premi Subalpino (discendente L. 83.300, m. 1600 e Lingotto (Ostacoli discendente lire 83.300, m. 3200).

NOTIZIARIO

La maratona di Roma, organizzata dal Corriere dello Sport, ha visto la bella affermazione di Padovani Ettore della Bentegodi di Verona in 2.48'15"3/10, seguito da Raffei di Bergamo, Boccali e Pittatore del G. S. Fiat di Torino che hanno compiuto una splendida corsa.

CONCERTI

Duo Materassi-Dallapiccola

Dopo quasi tre secoli di graduale sviluppo tecnico-espressivo, il violino, nella sua unione al pianoforte, sembra destinato dallo stile musicale contemporaneo a perdere la sua supremazia ed a trasformare la sua tradizionale personalità. L'intento di fonderlo unicamente con lo strumento a tastiera in un omogeneo dialogare, sta progressivamente cedendo il posto ad una impostazione più autonoma, donde quel divario a volte tagliente tra i due strumenti, quel dislivello sonoro, e quel carattere di indipendenza che non è oggi infrequente ascoltare in molte composizioni recenti.

Aspetti di questa graduale trasformazione si poterono seguire con progressiva evidenza in tre conosciute sonate moderne (Debussy, Ravel, Hindemith) eseguite dall'ottimo Duo Materassi-Dallapiccola; ottimo per la tecnica e il bel suono pastoso del violinista, per l'eletta musicalità del pianista e per l'equilibrio assieme. I soci dell'Unione Culturale hanno applaudito ed avuto con Brahms una pagina fuori programma.

Danco - Ghedini

I canti di Ghedini ascoltati nel concerto di ieri sera sono del 1935, eppure sembrano lontani dal linguaggio sonoro angoloso e forte e dalla caratteristica espressività aspra e cruda delle sue ultimissime opere. In queste pagine c'è un cantare eloquente se pur castigato, un respiro ampio e commosso. Atmosfera spigliata di antica canzone [illegible] liriche su testo del Boiardo, aderenti allo spirito del poeta quelle su Shelley.

Susanna Danco possiede un'arte interpretativa sobria, una tecnica perfetta, una bella voce, e una gamma espressiva ampia e dorata. Queste preziose sue particolarità emersero anche in tre «Ballate» di Debussy e nell'«Amor di poeta» di Schumann. I soci della Pro Cultura, riuniti dopo tre anni di lontananza, nella sala del Conservatorio, hanno applaudito calorosamente la cantatrice e il maestro Ghedini compositore e pianista.

t. l.

BORSA

Riunione poco attiva ed a tendenza irregolare. In apertura il mercato si presentò piuttosto debole ed i primi prezzi segnati sono stati inferiori a quelli della chiusura precedente. Dopo un breve accenno di ripresa, la contrattazione del listino si effettuò con netti regressi in quasi tutti i comparti con attività limitata. Fra i titoli di Stato richiesti i Buoni del Tesoro. Dopo borsa invariati senza affari. Titoli trattati: azionari 10.500 di cui 7800 Gas; statali L. 2.500.000.

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Red.'07	96 50	95 50	Biel.	2350	2350
Rend.3,50%	104 25	103 75	Saso	550 —	550 —
«I. a.»	104 25	104 —	Marc.	800 —	800 —
Red.5%	90 40	90 50	Fiat	2075	2075
«I. a.»	90 675	90 75	Isotta	225 —	215 —
Rend.5%	97 55	97 25	Savigl.	2050	2050
«I. a.»	97 55	97 40	Neb.	1250	1260
Red.5%	97 60	96 50	Incet	550 —	550 —
«I. a.»	97 60	96 15	Mont.	960 —	960 —
B.T.'49	98 40	98 25	Piemd	850 —	850 —
«'50 I»	98 20	98 15	Ilva	297 —	297 —
«'50 II»	98 95	98 25	Ansal.	327 —	320 —
«'51 I»	98 25	96 15	Borg.	6400	6400
«'51 II»	98 15	98 15	Tina	2700	2650
«5%'48»	98 60	96 60	Cotom.	2820	2820
«'50 I»	98 65	99 10	Pinar	1240	—
Ferr.3%	455 —	455 —	Cir	1100	1100
Ital.4%	496 —	496 —	Schiap.	930 —	935 —
Edil.4%	497 —	497 —	Paramat	1250	1250
Ital.5%	700 —	690 —	Lanza	1650	1600
Ital.5%	673 —	673 —	Aute	162 —	157 —
Tor.4%	455 —	455 —	Rom.	406 —	396 —
«5%»	423 —	420 —	Mon p.	1735	1710
«4%»	420 —	418 —	Arnoie	1975	1960
«Paol.»	625 —	627 —	Mon.e	707 —	686 —
«3%»	400 —	400 —	Acq.P	1480	1400
Migl.	400 —	400 —	Zucch.	775 —	745 —
«4%»	494 —	494 —	Unica	635 —	636 —
A.Gen.	6350	6350	Alem.	625 —	625 —
Medit.	2100	2050	Wanl.	1725	1725
Merid.	4125	4000	Gilard	780 —	780 —
S.A.I.	1145	1145	Frigi	800 —	780 —
Fer.N.	785 —	785 —	Rolla	995 —	972 —
Biella	1020	1020	Talco	2520	2520
Dalga	97 60	95 65	Fiore	445 —	446 —
Sip	1640	1610	Siloe	1450	1450
Terni	745 —	680 —	Rinas.	4400	4400
F.C.E.	560 —	540 —	Sani a.	2585	2585
Tilder.	2000	2000	Cart.I.	1000	1000
Merc.E	1415	1415	Burgo	2046	1970
Rade	820 —	780 —	Fer.R.	1400	1400
Osas	820 —	820 —	—	—	—

Libri

I VIAGGI DI GULLIVER

uno dei libri più belli della letteratura mondiale, non sono conosciuti per lo più nel loro testo integrale: ora Ugo Dettore li pubblica in una traduzione completa, con le classiche illustrazioni del Grandville: L. 380, rilegato, alla *Libreria della Stampa*, via Viotti 8.

Spedizione ovunque gratis.

Domani MELI nel salone antiquario.

LIBRI SCOLASTICI

per tutte le scuole, elementari, medie, superiori, universitarie. Edizioni: Paravia, Mondadori, Petrini, S.E.I. Signorelli, Principato, ELIT. Sono in vendita presso la **Libreria Druetto** via Roma n. 223 ang. v. Ospedale.

CRONACA CITTADINA

I SINISTRATI SI AGITANO

Netta opposizione al nuovo progetto ministeriale

Animata e compatta è riuscita la riunione dei danneggiati di guerra svoltasi domenica al cinema Nazionale, con la partecipazione del vice sindaco dr. Chiaramello, dei rappresentanti dell'A.M.G., dell'Intendente di finanza, dei sindaci di alcuni comuni della provincia e dei funzionari del servizio assistenza Fiat.

L'avv. F. Castellano, delegato centrale dell'Associazione danneggiati di guerra, la quale raccoglie già oltre mezzo milione di iscritti, ha preso in esame il progetto di legge elaborato dal Comitato interministeriale, dichiarando che la associazione è nettamente contraria ai principi in esso enunciati. Infatti, col progetto in esame, non solo è stato ripudiato il vecchio ed ormai consolidato principio del diritto soggettivo del danneggiato all'indennizzo, sostituendolo con una elargizione ad arbitrio dello Stato e dei suoi funzionari, ma è stata sottratta la liquidazione delle indennità per i danni agli indumenti e mobili di casa al giudizio delle commissioni; è stato escluso il risarcimento dei danni commerciali e professionali e quello per le merci.

Sulle caratteristiche del progetto, le sue lacune, la sua irrazionalità, hanno parlato alcuni fra i convenuti e la riunione, infine, ha votato, unanime, una mozione illustrata dall'avv. Castellano e colla quale «ritenuto che il risarcimento dei danni di guerra è strettamente connesso alla ricostruzione», si reclamano dal governo solleciti provvedimenti secondo le richieste già avanzate e gli orientamenti tracciati dalle associazioni danneggiati di guerra.

Gli aumenti ai pensionati

Al fine di accelerare e facilitare l'operazione per l'aumento pensioni (oltre 60 mila in provincia di Torino), è indispensabile che i pensionati consegnino i certificati della pensione presso i vari uffici postali nei giorni da questi stabiliti in difetto di che, non percepiranno aumento se non dopo il mese di febbraio 1946. La riscossione degli aumenti avverrà presso la succursale N. 1 galleria Subalpina. Bisognerà attenersi strettamente per il mese di novembre e dicembre al seguente turno alfabetico: novembre 2 e 3, lettera A; 5, 6 e 7, B; 8 e 9 C; 10, D-E; 12, F; 13 e 14, G; 15, H L I K; 16 e 17, M; 19, N O; 20, P Q; 21, R S; 22, T U; 23, V Z; 24, 26 e 27 per i ritardatari.

Il personale in sciopero alla R. Mutua Assicurazioni

Ieri mattina, il personale della Reale Mutua Assicurazioni, si metteva in sciopero in segno di protesta contro la riammissione — in qualità di condirettore — del dott. ing. Luigi Quaranta. Già direttore generale della Società stessa in periodo repubblicano, l'ing. Quaranta era stato dopo la liberazione sospeso per motivi politici. In seguito all'intervento del Segretario della Camera del Lavoro, Rapelli, interessatosi personalmente della questione, il lavoro viene oggi ripreso. Tutto il personale, però, è convocato per le 14, per ascoltare la relazione del C.L.N. aziendale.

La cittadinanza onoraria al Cardinale Arcivescovo

Una buona notizia: giungeranno presto prigionieri dalla Russia.

Ieri sera, nella sala della Consulta popolare del Palazzo civico, alla presenza di numerose autorità cittadine ed alleate e ad una cospicua rappresentanza del Clero, il sindaco Roveda ha consegnato il diploma di cittadino onorario al Cardinale Arcivescovo. Il Prelato ha risposto all'indirizzo del Sindaco dichiarandosi grato per la distinzione con cui la giunta Popolare ha voluto onorarlo. Gradisce il riconoscimento a nome di tutti i sacerdoti e delle suore, che nelle ore tragiche dell'oppressione nazista hanno svolto con dedizione e sacrificio il loro apostolato di carità. Alla fine, auspica, per la nostra Italia una nuova era di concordia che ne consenta la rinascita.

In questa occasione il Cardinale ha dichiarato ai giornalisti presenti che quanto prima dalla Russia giungeranno settimanalmente da 188 a 808 prigionieri di guerra.

Constatazioni del col. Fiore

Non si rispettano le leggi

Come sono stati ricuperati 60 mila quintali di grano - Il gas si avrà col primo dicembre

Nella consueta radioconversazione il col. Fiore ha fatto ieri un ampio rapporto sulla questione del grano in cui tra l'altro ha rilevato che essendone stati consegnati a tutto il 25 agosto appena 18.477 quintali le Autorità militari alleate hanno promulgato un decreto mediante il quale pattuglie di militari sotto il controllo di ufficiali alleati, avrebbero costretto al versamento all'ammasso del grano quei contadini che ancora non avessero compiuto il versamento. In seguito a tale provvedimento sono stati versati sino alla fine di ottobre 60 mila quintali di grano nella Provincia di Torino.

Tale fatto dimostra che le leggi non vengono eseguite volontariamente; questo è un segno preoccupante, in quanto le leggi sono le basi della libertà e della giustizia.

A tal proposito, egli ha dichiarato che i lavoratori che in alcune fabbriche hanno proibito a individui sospesi per ragioni di epurazione di riprendere il lavoro dopo che le commissioni di epurazione li avevano assolti da ogni responsabilità, hanno commesso azioni contrarie alle leggi e antidemocratiche.

E' molto importante, ha proseguito il Colonnello, che il popolo italiano segua le leggi e dimostri al mondo che ora — dopo tanti anni di fascismo — le conosce ed è capace di seguirle non con la forza, ma con giustizia e disciplina.

A proposito del gas egli ha detto che a causa della limitata assegnazione di carbone sarà distribuito poche ore al giorno dopo il 1° dicembre. Il col. Fiore ha chiuso la sua conversazione ricordando che per ora non è consentito andare in Austria e in Germania, e che pertanto è inutile richiedere permessi.

Il nuovo direttore del Politecnico

Il Corpo Accademico del R. Politecnico di Torino, riunito in seduta plenaria ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui, sentita l'esposizione del prof. Colonnetti sulle iniziative e realizzazioni da lui conseguite per la pronta ricostruzione del Politecnico ha ringraziato il prof. Colonnetti e gli ha espresso il voto di piena fiducia in lui per il raggiungimento della soluzione migliore nel più breve termine.

Successivamente il Corpo Accademico stesso — poichè il prof. Colonnetti ha dichiarato che il suo ufficio di Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche lo obbliga a risiedere a Roma — non permettendogli quindi di svolgere il compito di direttore del Politecnico e con voto unanime ha designato il prof. Pietro Enrico Brunelli alla carica di Direttore.

La morte di Federico Patetta

Giunge notizia da Alessandria della morte del professor Federico Patetta già titolare di Storia di diritto italiano alla nostra Università. La sua opera di studioso gli aveva valso vasta notorietà nel campo scientifico. Lascia numerose pregevoli pubblicazioni e molti studi sparsi in riviste e in bollettini di Accademie e Istituti scientifici. Era membro di Accademie italiane e straniere. Vittorio Scialoja non esitò, grazie ai suoi lavori, a dichiarare il Patetta «l'ingegno più eminentemente giuridico, e cioè spiccatamente tecnico, fra gli storici del Diritto italiano».

Alle 19,30 in via Massena

Due banditi mascherati depredano un automobilista

Ieri sera alle ore 19,30 una grave rapina è avvenuta in via Massena, angolo via Vespucci. Due sconosciuti armati di pistola, con le maschere sul volto, fermavano una macchina «1500», a bordo della quale viaggiava il dott. Torazzi abitante in corso Re Umberto 32. I banditi fattolo discendere, pena la vita, lo depredavano del portafoglio e di una borsa contenente preziose carte; indi spintolo brutalmente da un lato, prendevano posto sull'automobile e s'allontanavano a tutta velocità.

Chi ha rubato i gioielli al commissario?

L'altra sera il ben noto e stimato commissario di polizia dott. Salvati, rientrando nella sua stanza ch'egli affitta presso una pensione di corso Vittorio Emanuele, constatava la sparizione di ori e di gioielli, cari ricordi di famiglia, il tutto per un valore di 600 mila lire. Immediatamente tutti i pensionati venivano fermati dal dott. Nicolosi e dal brigadiere Caccavello e condotti in Questura ove si procedeva ad un serrato interrogatorio; nel tempo stesso però alcuni agenti ritrovavano i preziosi, accuratamente avvolti in un foglio di carta, nel fondo di un cassetto d'un armadio accanto all'uscio della pensione stessa. I pensionati tuttavia non sono stati ancora rilasciati: essi non verranno posti in libertà sino a quando le indagini non scopriranno il ladro.

57 fiale di penicillina a disposizione per casi gravi

Abbiamo dato domenica notizia del sequestro che parte di agenti dell'ufficio di P. S. di S. Secondo, di 57 fiale di penicillina, che Carlo Dusio, figlio dell'industriale, stava cedendo per 600 mila lire; il Dusio, fermato dichiarava di averle ricevute da Armando Diena, ex-giocatore juventino. Il Diena, interrogato dal commissario di S. Secondo, confessava di aver ricevuto il preziosissimo farmaco da un ufficiale delle forze alleate. I due venivano rilasciati e denunciati però per traffico illecito di medicinali.

Tutta la penicillina è stata affidata al centro profilattico: essa è da oggi a disposizione dei sanitari per i soli casi gravissimi — per i casi cioè di setticemia, di endocardite acuta, di polmonite e di cancrena.

Sciopero alle Fonderie Ghisa

Ieri mattina alla Sezione Fonderie Ghisa della FIAT, in particolar modo per iniziativa degli operai specializzati, malcontenti a causa dei minimi salariali attualmente in discussione per essi, le maestranze si sono astenute dal lavoro. I dirigenti della Camera del Lavoro, dichiaratisi immediatamente contrari allo sciopero, sono intervenuti convincendo i lavoratori a riprendere la loro normale attività.

Scuole

GLI ISTITUTI «GIST» comunicano che, oltre ai Corsi serali (che si svolgono dalle 20 alle 23) si sono costituiti **Corsi accelerati pomeridiani** (dalle 16,30 alle 19,30) di *Avviam. Commerciale* e *Corsi biennali* d'Istituto Tecnico inferiore e superiore per Ragionieri e Geometri. Iscrizioni (fino ad esaurimento dei posti) via Mercanti 16. Tel. 41-677.

INGLESE - FRANCESE - TEDESCO

All'*Istituto Linguistico Italiano* si iniziano sempre nuovi corsi individuali e collettivi. Traduzioni. *Corso Peschiera, 30 - Telef. 54-300.*

Viaggi e trasporti

MARTINOTTI-TRABALDO AUTOTRASPORTI

Via Dezana 1 - Telef. 90-561.

Partenze settimanali Autotreni per il Meridione. Accettansi carichi completi e parziali, per Roma, Napoli, Foggia, Bari, Lecce e località intermedie.

Per aver procurato morfina!

2 medici e 1 farmacista denunciati all'Autorità

Il commissario di P. S. Po, che da giorni si occupava delle indagini sulla provenienza della morfina somministrata alla famiglia recentemente ricoverata all'ospedale, ha identificato come fornitori dello stupefacente un farmacista e due medici, che sono stati denunciati.

Programma radio

Ore 12, Dal repertorio fonografico - 12,30, Dalla montagna al microfono - 13,10, Orchestra Moletta - 17,10, Musica leggera - 17,30, Trasmissione da Londra per gli ex-prigionieri italiani - 18,15, Tanghi celebri - 18,30, Giovani cantanti lirici - 20,35, Orchestra - 21,15, Concerto Dalla Piccola-Materassi - 22, «Non fare ad altri», di Roberto Bracco.

Seguendo la Cronaca

DEL TERMOFOGLIO RISCALDAMENTO IDEALE

La *Aerotermica Ferrisi* ha risolto il *problema del riscaldamento* con il *Termofoglio Fer* in tutte le sue applicazioni. Esse consistono: nei *Radiatori di Calore* adatti a locali di 35 e 70 metri cubi; nella *Pedana calda*, che dal suolo vi irradia un calore sano e confortevole; nel *Pavimento termico*, che si razionalizza il clima in ogni ambiente, e nello *Zoccolo ambientale radiante*, che sostituisce vantaggiosamente qualsiasi termosifone, calorifero od altra sorgente di calore.

Queste applicazioni, che danno un massimo rendimento con un minimo consumo di energia ed a prezzo veramente modico, vi sono eseguite dalla ben nota *Ditta rag. Mario Giavelli e C., via Pietro Micca 15*, tel. 40-048, concessionaria esclusiva di vendita. E' una ditta specializzata in materia, che vi può risolvere razionalmente il riscaldamento elettrico della vostra casa, dei vostri uffici, ecc., sottoponendovi i più convenienti preventivi. Schiarimenti gratuiti per qualsiasi altra applicazione.

DELSARTO CONFEZIONI DI FIDUCIA

Modelli propri di impermeabili per signora e per uomo, abiti di [illegible], soprabiti, paltò. Assortimento organico di misure. Equità di prezzi. *V. Roma 263 ang. Piazzetta Chiesa*

CHINCAGLIERIE INGROSSO

Rivenditori lame, pettini, pennelli, lucido, stringhe, portafogli, cerniere-lampo, profumerie, rivolgetevi in v. *Corte d'Appello* 2, 1° p.

TAPPEZZERIE IN CARTA

comuni di lusso e lavabili, vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica via M. Cristina 125 - Tel. 61-456.

COMPRO VENDO OGGETTI USATI

bagni, scaldabagni, scarpe, biancheria, mobili, materiale elettrico, tappeti, vestiti. **Marconi 4 t. 61556**

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO: ore 21 Spettacolo Musicale con Clara Tabody.
TEATRO DEL POPOLO: ore 20,45 «Venticello del Sud», rivista in due tempi di Nelli e Mangini. - Grande successo. - 50 esecutori.
SAN AUGUSTUS Galleria S. Federico: 17 e 21 Arte Varia, attraz.

Cinema

AMBROSIO: «Storia d'una capinera» Marina Berti, G. Gora, M. Ferrari, Loredana, T. Lattanzi. U. 22
CORSO: «Giorni di gloria» il film della resistenza. - Ult. ore 22,15.
AUGUSTUS: «U-7, ... tassi»; Tito Gobbi, Vera Carmi, Carlo Campanini, Rosetta d'Este, L. Almirante
DORIA ap. 10 «Paradiso per due»
IDEAL: «Allora lo sposo io!...» (Douglas Fairbanks, D. Darrieux) Sulla scena: ore 16,16 e 21,15 grande spettacolo di varietà.
Supercinema: «Commedia umana» M. Rooney, F. Morgan. - Ult. 22.
NAZIONALE: «Notte di nozze» Cooper, Sten; ap. 13,30, u. 22,30.
TORINO «Angeli del mare» Ralph Bellamy, F. Dee, W. Connolly.
ALFI: «Tempesta sulle Ande».
Asti Famiglia Stoddard; Bergman
ELISEO: «Paradiso perduto».
FALERNO Scomparsa miss Drake
REGINA: «Tom Edison giovane».
BRESCIA: «Susanna» e Varietà
IMPERIALE: «I deportati» e Riv.
ADUA «Sposiamoci in 3» e Var.
SOCIALE: «Eterna illusione».
Viringlio: Sentiero della felicità
OLIMPIA: «In cerca di guai».
ODRA: «Voglio danzare con te».
ODEON: «Fiamme sul Marocco».
FREJUS: «Cercasi padrone». Var.
PO: «L'istinto». Ultimo ore 22.
Excelsior: Port Arthur (Darrieux)
Colosseo: «Ispiratrice» Stanwyck
ASTRA: «Pinocchio».
LUX: «Il diavolo va in collegio»; Lilia Silvi, L. Cortese. - Ult. 22.

LA FRECCIA NEL FIANCO
di *Luciano Zuccoli*
con Mariella LOTTI, Roldano LUPI
Leonardo CORTESE, C. BARBETTI
Liliana Laine, Alanova
Sandro Ruffini, Paolo Borboni
imminente al Corso e all'Augustus

Bello il romanzo, così acuto e penetrante nell'analisi d'un amore che lega un fanciullo ad una donna di molto più avanti negli anni; bellissimo il film che l'inconsueto tema ha avuto con ammirevole intelligenza, audace e pur misurata sensibilità, valendosi di un regista bravissimo, *A. Lattuada* e di interpreti perfetti (Lux).

COMMEDIA UMANA oggi al SUPERCINEMA

Si tratta di un film di eccezione, che nulla concede al «mestiere» ed è il felice risultato della fusione di due temperamenti eletti, quello dello scrittore *William Saroyan* e quello del regista *Clarence Brown*. Il film è potentemente impregnato di autentica sostanza umana, alla quale dà forte rilievo anche l'interpretazione «sentita» e suggestiva di un terzetto stagliato per le grandi parti: *M. Rooney, F. Morgan* e *M. Hunt*. La Casa produttrice è la celebre *M. G. Mayer*.

DANIELLE DARRIEUX

e *Douglas Fairbanks* trionfano al *Cine Teatro Ideal* nel comico: «Allora lo sposo io!» mentre sulla scena continua il successo dei numeri di varietà, con spettacoli alle ore 16,15 e 21,15

ANGELI DEL MARE

la [illegible] interpretazione di *R. Bellamy, Francis Dee*, e *Walter Connolly* continua a replicarsi con successo al *Cine Torino*.

PARADISO PER DUE

il brioso film di A. Korda continua a replicarsi al *Doria*.

Ignari della sorte del padre, i figli **Germana** ed ing. **Roberto** con immenso strazio annunziano che la loro mamma

Eugenia Jona in Colombo

non è più.
A funerali avvenuti.
Torino, via Schina 8.
27 ottobre 1945. 10680

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione della **Soc. L.M.P.**, con **impiegati** e **maestranze** prendono viva parte al dolore dell'Amministratore Delegato della Società, ing. Roberto Colombo, per la perdita della sua Mamma.

La Società Lare e Taurus si uniscono al dolore che ha colpito l'ing. Roberto Colombo.

La Soc. An. Martini partecipa al grave lutto dell'ing. Roberto e della signorina Germana Colombo.

E' mancato improvvisamente ad Alessandria

Federico Patetta

Professore emerito delle Università di Roma e di Torino - Accademico dei Lincei - Luminare delle scienze storiche e giuridiche

Ne danno straziati l'annunzio con i rispettivi mariti le nipoti **Maria Conti Bella di Masio, Gianna Fumagalli** con i figli **Carlo** e **Paola** ed il diletto pronipote **Luigi**, la cognata **Margherita Bruno** ved. **Patetta**, la fida **Secondina Boasso**.

La sua anima riposa nella Pace di Dio. I funerali si svolgeranno a Cairo Montenotte mercoledì 31 ottobre alle ore 11 e la Salma verrà inumata nella tomba di famiglia.

Cairo Montenotte, 28-10-1945.

Dirigenti e personale del Deposito di Torino delle **«Soc. Anon. Ledoga & Lepetit»** partecipano, con profondo cordoglio, la perdita del loro amatissimo Consigliere Delegato

Cav. Uff. Roberto Lepetit

avvenuta il 4 maggio u. s. nel «campo di eliminazione» di Ebensee, vittima della Sua fede nella libertà. L'ebbero per molti anni esempio modesto e guida luminosa, sacrificatosi per un avvenire migliore. 10690

Torino, 27 ottobre 1945.

Con angelica serenità, come sempre ha vissuto, è mancata dopo breve, violenta malattia

Claudia Levi Segre

Angosciati ne danno il triste annunzio: il marito **Riccardo**, i figli: **Dino, Ezio** colla moglie **Lydia** e la piccola **Claudia**, le famiglie **Segre, Bascia, Colombo** e la fedelissima **Anna**.

I funerali avranno luogo martedì, alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Pastrengo 16.

Non visite e non fiori.

Torino, 27 ottobre 1945.

Pompe Funebri Grola - Telef. 44-018

Cristianamente e serenamente ha chiuso la sua esistenza tutta dedita al lavoro e alla famiglia

Secondo Costelli

Addolorati ne danno il triste annunzio la moglie **Angiolina Carpignano**, il figlio **Franco**, il fratello **Angelo**, nipoti, cognati e parenti tutti.

Funerali a Soglio d'Asti mercoledì ore 9,30. 18

Impiegati e Maestranze S. A. Manifattura di Carmagnola prendono viva parte al dolore del loro Amministratore Delegato Dott. Franco Camilla per la morte del padre 10684

Comm. Dott. Prof.

Stefano Camilla

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

Pubbl. autorizzata dal AFB n. P. 91

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 2,70 % per tassa sulla Pubblicità e 4% imposta entrata

4 CASE E TERRENI L. 12 p. p.

ACQUISTEREBBESI terreno semi periferia mq. 1400 circa anche con casa sinistrata. Telefonare 51-545.
ALLOGGI negozi presso piazza Madama Cristina vendo. Cantore, corso Umberto 32. telef. [illegible] pomeriggio. 50104
CASA 30 vani vicinanze Valentino vendo 4.300.000. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 134 E. 50114
PERMUTANSI cinque alloggi corso Napoli con terreno zona [illegible] cetta corso Fiume. Offerta rag. Lamonica, Beaumont 21. 50099
PIAZZA Vittorio alloggio signorile 7 camere, servizi, vendesi. Avvocato De Vargas 50-300. 30079
SANREMO vendesi villa signorile sul mare 45 vani adatta pensione clinica. Scrivere Balbi, Lafranchi 21, Torino. 30083
TERRENO [illegible] 430 fabbricabile zona Lingotto vendo miglior offerente. Scriv. S.P.I. Torino, cass. 114 F.
VENDESI alloggio 3 camere entrata stanzino cucina bagno completo accessori, termo particolare, impianto forza e luce. Telef. 57-918.
VENDONSI alloggi ottime posizioni, facilitazioni pagamento. Edile Subalpina, Delpiano 3. 50101

19 ANNUNZI VARI L. 12 p. p.

AL migliore offerente vendonsi cinque pelli scimmia bellissime. Telefonare 52-771. 30907
MATRIMONIALE faggio 900, altra rovere, cucina, entrata noce Rinascimento, cristalliera Sedicesimo, materassi. Raffaello, 11. 15312
MOBILI Fagelia, Mazzini 33, assortimento camere, sale, cucine, prezzi convenientissimi. 15000
MOBILI Rinascimento Barocco, Rustico, Novecento, cucine, vende Artigiano Botero, 22. 34480
OLIVETTI scrivere M. 40 nuovissima vendesi. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 184 A. 817
PELLICCE da [illegible] in più [illegible] occasione. Guglielminotti, Pietro Giuria, 8. 50334
PRIVATO acquista volume pittori '900 francese, edizione francese, tedesca, purchè con tavole colori. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 9 S.
PRIVATO vende occasione camera letto, pranzo, cucina. Telefonare 61-372. 50088
RENARDE argentée nuovi, magnifica coppia, vendo. Papi, via Massena, 75. 30714
VENDESI camera pranzo noce stile inglese. Telefonare 21-122 dalle ore 13 alle 15. 50151
VENDESI magnifica giacca pelle, colore inferno, pelliccia agnello. Portineria corso Francia 76.
VENDO camera letto matrimoniale stanza pranzo noce, specchi. Petrarca 44, ore 12-17. 50162
VENDO mobili, specchi per negozio abbigliamento moda confezioni. Telef. 73-620. 50145
VENDO pelliccia pelli-gris occasione. Abrate, Accademia Scienze, 7.

3 SOCIETA' CAPITALI L. 12 p. p.

AL miglior [illegible] cedo negozio forti incassi facile gestione annesso abitazione due persone completamente [illegible]. Telefonare 21-731
ANGOLARE caffè bottiglieria causa urgenti [illegible] cedesi. Boria, Vanchiglia 16. 30501
CEDESI licenza calzature articoli sportivi trasferibile. Cagnasso, San Secondo 16. 34927
CEDO licenza combustibili solidi. Telefono 44-014. 50033
CEDO negozio cicli e saldatura autogena con relativi permessi. Rivolgersi Demichelis, via Rocciamelone 7 M. 54916
VENDO proprietà muraria negozio centro via Garibaldi metri quadrati trenta compreso fondi vivi morti e avviamento, libero subito. Rivolgersi Penna Stilografiche, Garibaldi 17. 34914

6 APPARTAMENTI L. 10 p. p.

CAMBIO 3 camere servizi Crimea con 4-5 centrale semicentrale. Telefonare 80-667, ore 12-14. 30747

AFFITTANSI in Montanaro (Chivasso) alloggi in villetta tre camere entrata bagno cucina, comodità ferroviaria. Rivolgersi rag. Lamonica, Beaumont 21. 50098
CAMBIASI alloggio quattro cinque vani con altro sette otto anche palazzina. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 140 E. 50110
SIGNORINA cerca due camere vuote qualunque zona comodità tram, mancia. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 114 F. 30073
40.000 procurandomi alloggio signorile quattro camere accessori paraggi corso Regina Castello Statuto. Scriv. S.P.I. Torino, cass. 130 E.

13 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 7 p. p.

BANCA Cooperativa prossima apertura ricerca direttore capace assumere responsabilità tecnico finanziaria impianto. Pregasi concorrere solo elementi indiscutibile primo ordine, referenze pretese. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 229 C.
CERCASI persona sola a ore per pulizia compenso soffitta ammobiliata. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 131 E. 50111
CERCO falegnami mobili e quadratura e un taborettista. Neri, via Leonardo da Vinci 3. 50110
CIOCCOLATO. Importante stabilimento cerca urgente operaie pratiche lavorazione giandujotti modellazione cioccolato e pralinisti. Scriv. S.P.I. Genova, cassetta 7 D.
CUOCA tuttofare volenterosa buon stipendio cerca famiglia signorile. Scrivere dando referenze. S.P.I. Torino, cassetta 129 E. 50106
DOMESTICO tuttofare cercasi per servizio famiglia. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 186 C. 15163
GIOVANE ingegnere cercasi come capo officina per importante stabilimento lombardo carpenteria metallica e costruzioni meccaniche. Scriv. S.P.I. Milano, cassetta 596 A.
INDUSTRIA ceramica assume pittori pittrici. Rivolgersi Lebertetti, via Zumaglia 9. 50190
TECNICO specializzato lavorazioni meccaniche, calcolazione tempi, cercasi come capo reparto meccanica. Scrivere S.P.I. Milano, cassetta 295 A. 90

13 DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 6 p. p.

DIPLOMATO agraria offresi direzione tecnico amministrativa azienda agraria. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 96 T. 33361
FARMACISTA praticissimo offresi direttore collaboratore. Scrivere S.P.I. Savona, cassetta 17 B.
GIOVANE donna istruzione commerciale impiegherebbesi solo pomeriggio anche commessa. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 141 E.
IMPIEGATO magazziniere occuperebbesi anche come rappresentante viaggiatore, disposto cauzionare. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 138 C
OTTIMO pittore disegni pubblicitari occuperebbesi seria ditta. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 130 C.
RAGIONIERE giovane attivo volenteroso anche disposto viaggiare libero subito offresi. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 128 C. 10070
RAGIONIERE professionista con personale specializzato assumerebbe contabilità tenuta libri paga. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 118 F.
SIGNORA media età collocherebbesi presso persona sola tutto fare. Ottime referenze. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 125 E. 50007
TECNICO impiegato esperto disegno approvvigionamenti assistenza lavori accessori offresi impresa costruzioni. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta uno S. 10064
TRENTENNE bella presenza offresi posto fiducia compagnia cassiera guardarobiera governo casa persona sola anche viaggiare. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 133 F.

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI RAPPRESENTANTI L. 12 p. p.

AZIENDA secolare, ottima clientela, attrezzatura, referenze bancarie, cerca rappresentanza esclusività vendita prodotti alimentari e dolciumi per province Bergamo, Brescia, Como. Scrivere Pubbliman cassella 381, Bergamo. 1517
CERCANSI rappresentanti Lombardia, Piemonte, Liguria, apparecchi tecnici brevettati. Scrivere S.P.I. Vicenza, cassetta 46. 506
DISPONENDO Torino magazzino ufficio cercasi rappresentanza importante ditta prodotti di bellezza abbigliamento. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 133 F. 30107

17 SMARRIMENTI L. 9 p. p.

MANCIA a chi consegnerebbe cane segugio marrone bruciato, smarrito giovedì 25 presso Sassi. Corso Belgio, tel. 22-066. 50004

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 15 p. p.

AUTOCARRO 514 vendesi buone condizioni 521 gasogeno circolante. Vial. Pragelato 2. 31-408.
BELMONDO ottime condizioni cerco. Scriv. SPI Torino, cass. 117 T.
CERCANSI 30 camere aria 28x7. Telefonare 33-840. 50081
MONOPATTINO Belmondo, motore Sachs, messa in moto, vendo. Telefonare 50-302. 50061
MOTOCARRO Mas 250 permesso circolazione, portata fiscale ql. 4, motocarrozzetta 500 Triumph, due coperture moto, vendo. Brione, 35.
MOTOCICLISTI specialità raddrizzatura ricostruzione forcelle telai manubrio moto, garanzie. Liboni, via Moriaglio 9. 10083
MOTORE sinistrato Isotta Fraschini D/30 con pezzi ricambio vendonsi via Ormea, 194. 50188
PRIVATO acquista Aprilia, Ardea 1500-1100, Topolino, possibilmente nuove da collaudare, preferibilmente gommate. Scrivere S. P. I. Torino, cassetta 114 F. 30143
VENDO camioncino Fiat 501 gommatissimo, 10 ql., circolante, visibile 8-13 via Balme 36, panetteria.
VENDO rimorchietto chiuso, portata quattro quintali, perfettamente equipaggiato, adatto qualsiasi automobile o camionetta. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità (145) Ivrea
VENDO Volugrafo aerodinamico, come nuovo. Telefonare 44-658.
600 F., buono, gommato, vendo. Fare offerta Novaria, Bellìore, 23.

Dichiarazione di morte presunta

BARRA MARIA fu Battista di Monastero di Lanzo ha presentato istanza al Tribunale civile e penale di Torino, perchè venga dichiarata la morte presunta del proprio zio paterno **Barra Luigi** fu Giovanni e fu Coletti Dana Domenica, nato a Monastero di Lanzo, il 15 febbraio 1879, assente dall'anno 1910. Chiunque abbia notizie del predetto scomparso è invitato a farle pervenire entro sei mesi alla Cancelleria del Tribunale civile e penale di Torino.

Avv. R. TIBONE

MORTE PRESUNTA

Il Tribunale Civile di Torino Sez. 1.a, su istanza di **Giacosa Bartolomeo** con sentenza 16 agosto 1945 ha dichiarato la morte presunta di Corsarino Maria Clelia fu Giacosa fu Francesco e di Boetti Severina nata a Torino il 5-2-1902 determinandone il decesso al 15 aprile 1936.

Avv. GIOVANNI FRANCONE